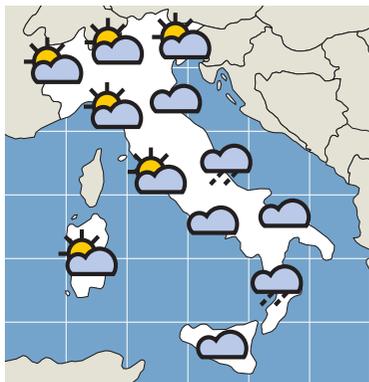


Il Tempo

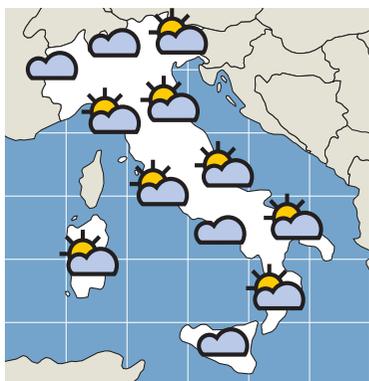


Oggi

NORD ■■ ampi rasserenamenti su tutte le regioni, con residui addensamenti sulla Romagna.

CENTRO ■■ nuvoloso con locali piogge su Marche ed Abruzzo. Variabile sulle altre regioni.

SUD ■■ nuvoloso con precipitazioni sparse.

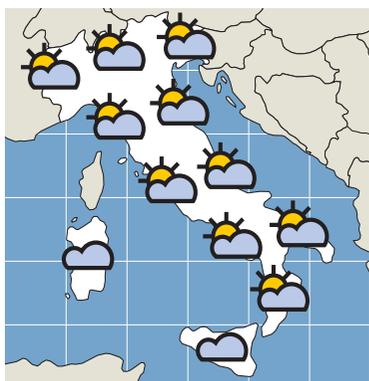


Domani

NORD ■■ sereno o poco nuvoloso, salvo occasionali nubi sui rilievi alpini associati a sporadici rovesci.

CENTRO ■■ bel tempo sulla Toscana; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■■ nuvoloso su tutte le regioni, miglioramento in serata.



Dopodomani

NORD ■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; addensamenti più consistenti sulla Sardegna.

SUD ■■ locali nubi sulla Sicilia; poco nuvoloso sulle altre regioni.

Pillole

I FUNERALI DI ZANZOTTIO

Funerali sobri e composti, a Pieve di Soligo, per l'ultimo saluto ad Andrea Zanzotto, il grande poeta novantenne morto tre giorni fa. Poco numerose le autorità e i politici veneti presenti in Cattedrale. Alla fine è stata data lettura del messaggio del presidente Giorgio Napolitano. La salma del poeta è stata cremata.

UN GEL PER IL MURALE DI HARING

Un gel interamente vegetale ha salvato i colori di «Tuttomondo», l'ultimo murale pubblico di Keith Haring realizzato a Pisa nel 1989, sulla parete di una chiesa in pieno centro. A osservare i lavori di restauro è arrivata da New York, anche Julia Gruen, presidentessa della Fondazione Keith Haring. I lavori di ripulitura termineranno il 10 novembre.

IL DISASTRO SOCIALE SU DI NOI

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli

rovelli.marco@gmail.com



Le danze d'aria e di acqua di Carolyn

POETRY EVENTS ■■ Tra le «muse» più influenti della danza italiana, per la prima volta Carolyn Carlson è ospite del San Carlo. Oggi e domani a Napoli i suoi «Poetry Events», mentre martedì debutta a Palazzo Reale con «Short Stories / Island», tre soli dedicati alla donna e agli elementi dell'aria e dell'acqua.

NANEROTTOLI

Golpe giudiziario

Toni Jop

Ma che pazzesco paese. Dovremmo accettare che siamo questo e non quello. Accettare di vivere in un luogo in cui il presidente del Consiglio riesce a definire Tangentopoli «un golpe giudiziario». Si scopri grazie a un pugno di magistrati che eravamo marci, che poco passava nei pubblici uffici senza aver unto funzionari, ammini-

stratori, governanti. Anzi, lo sapevamo già e ci sembrava impossibile che un giorno tutto questo sarebbe stato processato, condannato. Invece dice che fu un golpe. Incredibile paese questo, dove con un golpe creativo e costoso un agopuntore salva quel premier dal suo sfascio, si trasforma nel parlamentare più celebre d'Europa, fonda un partito con un nome da sfottò «I responsabili», si conquista uno stuolo di estimatori e ora, tasche piene di grazie, galleggia come un guru appeso al conto in banca. Insomma, Scilipoti scrive la storia d'Italia e il suo sottoscala pare una suite imperiale. Questo siamo. ♦

C'è una rabbia, in giro, che non si fermerà nei prossimi anni. Il disastro sociale che incombe su di noi, e che già ha impregnato non marginali strati della società, non potrà che produrre sempre più rabbia, e sempre più violenza. Violenza genera violenza, è cosa nota. Se la disperazione di strati sociali sempre più larghi non troverà risposta, la rabbia cercherà nuovi sfoghi. Bisogna capire. La rabbia di vite precarie, di una generazione *no future*. Basta parlare coi giovani, come faccio io a scuola, che sempre di più ti dicono: ma prof, non c'è futuro. Si guardano intorno, e non vedono orizzonte possibile. Poi, in televisione, vedono un altro mondo, che è lì a farsi beffe di loro. La casta è dei politici, ma non solo. C'è tutto uno strato di persone che non hanno connessione col mondo reale - ma che lo determinano: esattamente come fa la finanza virtuale con le economie reali. Digitate, per esempio, «grimaldi iene di cioccio». Vi comparirà, sul canale Mediaset, le perle di una giornalista, Francesca Grimaldi, che vive in un mondo di Ferrari da 240mila euro, che non comprende quanto possa essere insultante per moltissimi italiani sentirsi dire che «vale la pena spendere 240mila euro per una Ferrari che non ti rovina la permanente»; e che sinceramente pensa che in Italia tutti abbiano la cameriera. Ecco, lei che non conosce per nulla la realtà del paese, è lei a raccontarcelo. È angosciante. Questo filmato mi è parso spiegare benissimo la rabbia montata esponenzialmente. C'è gente che subisce affronti ogni giorno, e li vede subire attorno a sé. Esercitiamoci pure a condannare la violenza. Ma consapevoli che intanto la violenza cresce, e crescerà. Credo che l'unica strada sia quella di ascoltare le rivendicazioni del movimento - il diritto all'insolvenza del debito, la necessità di non sottostare ai diktat del finanzia-capitalismo - conviene a tutti. Pena, davvero, il disastro di cui sopra. ♦